

Cerealicoltura biologica e non per lo sviluppo di alimenti funzionali.

RISULTATI

Per quanto riguarda la **resistenza ai patogeni trasmessi da seme**, i risultati ottenuti hanno consentito di individuare genotipi dotati di elevata tolleranza al complesso del virus del nanismo giallo dell'orzo, alla striatura bruna e al carbone volante. Per quanto riguarda la lotta alle due fitopatie fungine sopraccitate, l'obiettivo di valutare l'efficacia di un conciante biologico è stato solo in parte raggiunto, rivelandosi tale prodotto efficace unicamente su striatura bruna.

Nell'ambito della **tecnica agronomica in biologico**, le attività del progetto non hanno evidenziato una differenza significativa tra le produzioni medie delle prove in biologico e quelle in convenzionale, con un vantaggio produttivo per le prove autunnali rispetto alle primaverili.

Tra le varietà nude, il miglior risultato produttivo è della varietà Zacinto, ma anche la varietà Alamo (ad alto contenuto in beta-glucani) si adatta bene alle condizioni di pianura del Nord Italia. Non si delinea invece un comportamento uniforme rispetto alle diverse concimazioni, nel senso che per certi genotipi a dosi maggiori di azoto corrispondono proporzionali aumenti di b-glucani, mentre per altri l'effetto dell'azoto è negativo, mentre più apprezzabili sono al contrario i dati sui genotipi primaverili.

Nelle prove di **analisi tecnologica**, utilizzando i campioni delle diverse varietà, è stato applicato un metodo per arricchire le farine dei vari genotipi in b-glucani, macinandole opportunamente e separando le frazioni ottenute. Dai risultati ottenuti si è potuto osservare che la perlatura permette di ottenere il risultato migliore in termini di concentrazione di b-glucani ottenendo comunque un ottimo risultato anche con l'orzo macinato con mulino a dischi, ciclone e poi micronizzato.

CONCLUSIONI

I risultati dei due anni di prove di sperimentazione hanno consentito di individuare genotipi di orzo resistenti al virus del nanismo giallo, alla striatura bruna e al carbone volante. Sono state altresì individuati alcuni aspetti salienti riguardanti la scelta varietale, l'agrotecnica e la trasformazione tecnologica per valorizzare le qualità nutrizionali dei derivati dell'orzo.